

## Sommario

	<i>pag.</i>
Gli Autori	XXI
Comma 1	1
Cesare Massimo Bianca	
1. L'introduzione dell'istituto dell'unione civile	1
2. La disciplina normativa	2
3. Il problema della legittimità costituzionale della disciplina divergente da quella del matrimonio	3
4. Verifica delle divergenze presenti nella disciplina del regime personale	3
5. Altre rilevanti divergenze	5
Comma 2	6
Maria Costanza	
1. Costituzione delle unioni civili. Il rito	6
2. Natura e forma dell'atto di costituzione delle unioni civili	7
3. La non esclusività della forma prescritta dal comma 2 dell'art. 1 della legge n. 76/2016	9
Comma 3	12
Giuseppe Trapani	
1. Il ruolo dell'ufficiale dello stato civile	12
2. La richiesta di costituzione dell'unione civile	15
3. La costituzione dell'unione civile	20
4. La registrazione delle unioni civili	33
5. Le funzioni di stato civile degli uffici consolari	39
6. Le certificazioni delle unioni civili	41
Comma 4	44
Federico Azzarri	
1. Il regime degli impedimenti e la validità dell'atto costitutivo nella legge sulle unioni civili	44
2. I singoli impedimenti: <i>a</i> ) la mancanza della libertà di stato	46
3. (Segue) <i>b</i> ) l'interdizione per infermità di mente	49
4. (Segue) <i>c</i> ) l'esistenza di vincoli di parentela o affinità	53
5. (Segue) <i>d</i> ) l'impedimento da delitto	56
6. Il controllo preliminare sull'assenza di impedimenti	57
7. L'età per costituire l'unione civile	59

pag.

Comma 5	62
Valentina Di Gregorio	
1. La nullità dell'unione civile	62
2. Nullità per mancanza di libertà di stato, interdizione, vincolo di parentela, delitto	66
3. Nullità per incapacità naturale e simulazione. La morte presunta	70
4. Nullità per minore età e per differenza di sesso	76
5. Effetti dell'unione civile nulla. L'unione civile putativa	78
Comma 6	83
Francesco Paolo Patti	
1. Introduzione	83
2. I soggetti legittimati ad agire	85
3. L'imprescrittibilità dell'azione	86
4. La violazione dell'art. 68 c.c.	86
5. L'unione civile costituita da una parte durante l'assenza dell'altra	87
Comma 7	89
Francesco Paolo Patti	
1. Introduzione	89
2. Il regime delle invalidità	91
3. Violenza e timore	92
4. L'errore	93
5. L'esistenza di una malattia fisica o psichica	95
6. La mancanza del riferimento all'errore concernente l'esistenza di una «anomalia o deviazione sessuale»	96
7. L'errore sull'eterosessualità dell'unito civilmente	99
8. Le circostanze di cui all'art. 122, comma 3, nn. 2, 3 e 4, c.c.	102
9. La mancanza del riferimento all'errore concernente lo stato di gravidanza	103
Comma 8	105
Giovanni Giacobbe	
Comma 9	110
Giovanni Maria Uda	
1. La formula del comma 9 e i suoi antecedenti nelle proposte di legge	110
2. L'art. 4 della Proposta di legge n. 14/2013	112
3. L'art. 3, comma 4, della Proposta n. 2342/2014	114
4. Il «documento» che attesta l'unione civile nelle Proposte di legge n. 2081/2015 e n. 3634/2016: estraneità (sopravvenuta) al momento costitutivo	117
5. Il comma 9 della legge n. 76/2016 e il d.lgs. n. 5/2017: il «documento» che attesta l'unione civile nell'ordinamento dello stato civile	118

	<i>pag.</i>
6. Il rapporto tra il comma 9 della legge n. 76/2016 e gli artt. 70 <i>quinquiesdecies</i> , comma 1 e 108, comma 2, d.P.R. n. 396/2000: rilievi applicativi	119
7. Superfluità del comma 9 nel sistema certificativo ed estraneità al sistema pubblicitario	121
 Comma 10	 123
Tommaso Auletta	
1. Considerazioni generali	123
2. Il cognome dell'unione	126
 Comma 11	 135
Tommaso Auletta	
1. I doveri della coppia unita civilmente e della coppia coniugata nel quadro delle differenze fra unione civile e matrimonio	135
2. Dovere di fedeltà	140
3. Assistenza morale e materiale, collaborazione, contribuzione ai bisogni comuni	144
4. Coabitazione	149
 Comma 12	 152
Tommaso Auletta	
1. L'indirizzo di vita familiare	152
2. Attuazione dell'indirizzo di vita	157
3. Unione civile e famiglia	160
 Comma 13	 165
Massimo Saraceno	
1. La tecnica legislativa utilizzata nel comma 13: il problema degli omessi rinvii	165
2. Il regime legale, la sua pubblicità e la comparazione con la disciplina del regime patrimoniale nelle convivenze	169
3. Le convenzioni patrimoniali fra uniti civilmente	173
4. Lo scioglimento della comunione legale	176
 Comma 14	 178
Alberto Giulio Cianci	
1. L'applicazione della normativa sugli ordini di protezione familiare	178
2. La funzione del richiamo espresso. L'ambito originario di applicazione della legge n. 154/2001	179
3. L'applicabilità alle convivenze di fatto, registrate e non registrate	181

pag.

Comma 15	182
Clorinda Ciraolo	
1. L'amministrazione di sostegno, l'interdizione e l'inabilitazione nelle disposizioni sull'unione civile	182
2. La legittimazione a presentare il ricorso	186
3. La scelta dell'amministratore di sostegno	188
4. Pubblicità degli atti	191
Comma 16	194
Francesca Bartolini	
1. La violenza contro i terzi, dopo il comma 16	194
2. I "bersagli" della minaccia, dopo il comma 16	195
3. Fondamenti (dubbi) di assimilazioni inattuali	196
4. Un errore di formulazione: una rilettura costituzionalmente orientata	200
Comma 17	203
Federico Siotto	
1. Inquadramento generale	203
2. Relazione tra art. 2122 c.c. e comma 17	204
3. Titolo di attribuzione dell'indennità	207
4. Raccordo con la normativa sulla previdenza complementare e sul trattamento di fine rapporto in busta paga	212
5. Natura dell'indennità onnicomprensiva	214
6. Elementi dell'indennità, soggetti beneficiari e criteri di ripartizione	217
7. La nullità dei patti contrari	221
8. Profili processuali	223
Comma 18	224
Rachele Marseglia	
1. La <i>ratio legis</i> del comma 18	224
2. La sospensione della prescrizione per le unioni civili e la collocazione sistematica realizzata dal legislatore speciale	225
3. La legittimità costituzionale del comma 18	225
Comma 19	227
<i>Alimenti, matrimonio dello straniero e allontanamento dalla casa familiare</i>	225
Gianni Ballarani	
1. Il regime degli alimenti (artt. 433 e ss. c.c.)	227

	<i>pag.</i>
2. L'allontanamento dalla residenza familiare (art. 146 c.c.)	231
3. Unione civile dello straniero nella Repubblica (art. 116, comma 1, c.c.)	232
<i>La pubblicità nei registri immobiliari delle convenzioni patrimoniali</i>	234
Giuseppe Trapani	
1. Introduzione	234
2. Il richiamo all'art. 2647 c.c.	238
3. Il richiamo all'art. 2653, comma 1, n. 4	256
4. Il richiamo all'art. 2659 c.c.	257
<b>Comma 20</b>	<b>260</b>
<i>Il comma 20 quale crocevia per l'inserimento della nuova disciplina delle unioni civili nel sistema</i>	260
Mirzia Bianca	
1. La scelta del legislatore italiano e la lettura del comma 20. L'unione civile quale modello familiare <i>simile</i> ma <i>distinto</i> rispetto al matrimonio	260
2. Il comma 20 quale crocevia per l'inserimento della nuova disciplina nel sistema	266
3. Il rinvio automatico e la clausola funzionale	267
4. Le norme del codice civile non espressamente richiamate e il problema della identificazione di un parametro unitario per l'applicazione analogica	269
5. Le norme dell'adozione espressamente non applicabili e il problema di una valutazione complessiva	271
<i>La disciplina dell'atto</i>	273
Riccardo Rosetti	
<i>Le altre disposizioni riferite al coniuge e al matrimonio (in riferimento agli artt. 74 ss., 51, 433, 230 bis, 785, 2399, 2539, 2960 c.c.)</i>	286
Alberto Giulio Cianci	
1. La finalità della norma	286
2. L'analisi delle ipotesi di non applicazione nel codice civile. La valutazione dei profili di costituzionalità	289
3. Le singole ipotesi: parentela e affinità (artt. 74 e ss. c.c.). Assegno alimentare al coniuge dell'assente (art. 51 c.c.). Alimenti (art. 433 c.c.). Impresa familiare (art. 230 <i>bis</i> c.c.). Donazione obnuziale (art. 785 c.c.). Cause di ineleggibilità e decadenza dalla carica di sindaco nella società per azioni (art. 2399 c.c.). Rappresentanza in assemblea nella società per azioni cooperativa (art. 2539 c.c.). Delazione del giuramento per l'estinzione del debito (art. 2960 c.c.)	290

pag.

<i>Le prospettive di riforma in tema di filiazione</i>	292
Donatella Ferranti	
1. Il comma 20 della legge sulle unioni civili e la disciplina delle adozioni speciali	292
2. L'inquadramento della giurisprudenza della Corte europea dei diritti dell'uomo e le indicazioni della Corte Costituzionale	296
3. Riflessi applicativi della tutela del preminente interesse del minore: il diritto alla continuità affettiva	298
4. Requisiti soggettivi per accedere all'adozione: le proposte contenute nell'indagine conoscitiva in materia di adozioni e affidò	300
 <i>Il problema della filiazione nell'unione civile</i>	303
Arnaldo Morace Pinelli	
1. Il problema della filiazione per le coppie dello stesso sesso. Il silenzio del legislatore ed il ruolo suppletivo assunto dalla giurisprudenza	303
2. Inesistenza di un diritto soggettivo ad avere figli e, segnatamente, ad adottare	310
3. Una possibile soluzione. Il diritto del minore a mantenere le relazioni affettive per lui fondamentali	314
4. Titolarità ed esercizio della responsabilità genitoriale, ove si ammetta la c.d. <i>stepchild adoption</i> , nella fase fisiologica del rapporto e a seguito della crisi dell'unione civile	317
5. Riflessioni conclusive. Necessità di ampliare l'accesso all'adozione legittimante	318
 <i>La disciplina della filiazione nella legge sulle unioni civili</i>	
Alessandra Bellelli	
1. L'"apparente" chiusura alla filiazione nella disposizione normativa	320
2. Il ricorso all'adozione in casi particolari	321
3. L'interesse del minore quale punto focale dell'istituto dell'adozione	324
 Comma 21	326
Giovanni Bonilini	
1. Considerazioni introduttive	326
2. Successione <i>mortis causa</i> della parte superstite dell'unione civile, e applicabilità delle norme sull'indegnità a succedere	329
3. L'applicabilità, alla parte superstite dell'unione civile, delle norme che governano la successione necessaria del coniuge superstite	332
4. (Segue) Il diritto di abitazione sulla casa adibita a residenza familiare e di uso dei mobili posti a suo corredo	334
5. (Segue) Unione civile, e norme sulla successione del coniuge separato e del coniuge divorziato	335
6. (Segue) Osservazioni conclusive	337

	<i>pag.</i>
7. La successione legittima della parte superstite dell'unione civile	338
8. La successione testamentaria della parte superstite dell'unione civile	341
9. (Segue) Il legato disposto, in favore della parte superstite dell'unione civile, per il tempo della "vedovanza"	344
10. L'applicabilità, alle parti dell'unione civile, delle norme sulla collazione	345
11. L'applicabilità delle norme, poste a disciplina del patto di famiglia, alle persone unite civilmente	347
12. (Segue) La persona unita civilmente quale legittimario sopravvenuto	349
13. (Segue) La successione <i>mortis causa</i> nei beni non contemplati nel patto di famiglia	349
14. L'applicabilità di altre norme, di diritto successorio, alle persone unite civilmente. In particolare, del diritto al sepolcro	349
 Commi 22-23-24	 352
Stefano Troiano	
1. Premessa. Lo scioglimento dell'unione civile nel contesto della disciplina generale della legge n. 76/2016	353
2. Una questione terminologica: "scioglimento" anziché "cessazione degli effetti civili" dell'unione	359
3. Il fondamento dello scioglimento dell'unione civile e l'omesso rinvio all'art. 1 legge div. Il problema della tassatività o non delle cause di scioglimento previste dalla legge	360
4. Le singole cause di scioglimento. La morte o la dichiarazione di morte presunta di una delle parti (comma 22)	364
5. Le cause di scioglimento individuate per rinvio alla legge sul divorzio (comma 23): i casi di condanna penale (art. 3, n. 1, legge div.), di assoluzione per vizio totale di mente (art. 3, n. 2, lett. <i>a</i> ), legge div.), di non luogo a procedere per estinzione del reato (art. 3, n. 2, lett. <i>c</i> ), legge div.), di proscioglimento o di assoluzione dal reato di incesto per mancanza di pubblico scandalo (art. 3, n. 2, lett. <i>d</i> ), legge div.), di annullamento o scioglimento dell'unione civile all'estero o di nuova unione civile contratta all'estero (art. 3, n. 2, lett. <i>e</i> ), legge div.)	365
6. Le cause non richiamate: <i>a</i> ) l'inconsumazione	367
7. (Segue) <i>b</i> ) la separazione personale	369
8. L'unica causa di scioglimento specifica dell'unione civile: la manifestazione anche disgiunta ( <i>rectius</i> , unilaterale) della volontà di scioglimento ai sensi dell'art. 1, comma 24, legge n. 76/2016	373
9. (Segue) Gli ulteriori problemi di disciplina collegati alla dichiarazione di cui al comma 24: <i>a</i> ) la forma e il contenuto della dichiarazione	377
10. (Segue) <i>b</i> ) la competenza dell'ufficiale dello stato civile a ricevere la dichiarazione	378
11. (Segue) <i>c</i> ) il termine dilatorio di tre mesi per proporre domanda di scioglimento	380
12. (Segue) <i>d</i> ) le vie percorribili per conseguire lo scioglimento nel caso in cui la volontà di sciogliere l'unione sia stata manifestata da una sola parte	384

	<i>pag.</i>
Comma 25	385
<i>Applicazione delle norme contenute nella legge n. 898/1970</i>	385
Rosario Carrano	
1. Introduzione	385
2. Il rinvio alla legge sul divorzio: la tecnica legislativa	386
3. La disciplina del divorzio applicabile alle unioni civili: effetti personali e patrimoniali	387
4. Gli effetti personali del divorzio nelle unioni civili: <i>a</i> ) la libertà di stato	388
4.1. (Segue) <i>b</i> ) la perdita del cognome comune	389
4.2. (Segue) <i>c</i> ) l'estinzione degli obblighi di assistenza, coabitazione e contribuzione	391
5. Gli effetti patrimoniali del divorzio nelle unioni civili: <i>a</i> ) lo scioglimento della comunione legale, la cessazione del fondo patrimoniale e lo scioglimento dell'impresa familiare	392
5.1. (Segue) <i>b</i> ) l'assegno divorzile e l'assistenza sanitaria (art. 5) con le relative garanzie (art. 8)	393
5.2. (Segue) <i>c</i> ) la pensione di reversibilità (art. 9)	395
5.3. (Segue) <i>d</i> ) l'assegno successorio (art. 9 <i>bis</i> )	395
5.4. (Segue) <i>e</i> ) il trattamento di fine rapporto (art. 12 <i>bis</i> )	396
6. Altre disposizioni richiamate: artt. 12 <i>ter</i> , 12 <i>quater</i> , 12 <i>quinquies</i> e 12 <i>sexies</i>	396
7. Il mancato rinvio all'art. 6 della legge sul divorzio: <i>a</i> ) la responsabilità genitoriale	397
7.1. (Segue) <i>b</i> ) la casa familiare	399
 <i>La legge sulle unioni civili: profili processuali</i>	 400
Ferruccio Tommaseo	
1. Premessa	400
2. Lo scioglimento delle unioni civili	401
3. La domanda di scioglimento: la disciplina temporale e le regole di competenza	404
4. (Segue) Le regole del procedimento	407
5. I figli minori nella crisi dell'unione: una tutela da costruire	409
 Comma 26-27	 412
Stefano Troiano	
1. Premessa. Le conseguenze della rettificazione anagrafica di sesso di uno dei componenti nelle coppie unite civilmente e in quelle coniugate	412
2. Lo scioglimento dell'unione civile a seguito della rettificazione di attribuzione di sesso di una delle parti (comma 26). Il carattere automatico dello scioglimento	413
3. I problemi aperti: <i>a</i> ) il momento in cui si determina lo scioglimento; <i>b</i> ) la decisione sugli ulteriori effetti collegati allo scioglimento; <i>c</i> ) la (ir)ragionevolezza della differenziazione che si viene ad operare tra le parti dell'unione civile e i coniugi quanto alla possibilità di continuazione del rapporto in altra forma pur a seguito della rettificazione di sesso	415

	<i>pag.</i>
4. Le conseguenze della rettificazione anagrafica di sesso riguardante una persona coniugata (comma 27). L'evoluzione del quadro normativo e giurisprudenziale fino alla legge n. 76/2016	420
5. La disciplina introdotta dalla legge n. 76/2016. L'automatica instaurazione dell'unione civile a seguito della manifestazione da parte dei coniugi della volontà di non sciogliere il matrimonio (comma 27)	424
6. (Segue) Il nuovo comma 4 <i>bis</i> dell'art. 31, d.lgs. n. 150/2011, introdotto dall'art. 7, d.lgs. n. 5/2017	429
 Comma 28	 432
Carla Garlatti	
1. Premessa	432
2. D.lgs. 19 gennaio 2017, n. 5: «Adeguamento delle disposizioni dell'ordinamento dello stato civile in materia di iscrizioni, trascrizioni e annotazioni, nonché modificazioni ed integrazioni normative per la regolamentazione delle unioni civili, ai sensi dell'articolo 1, comma 28, lettere <i>a</i> ) e <i>c</i> ) della legge 20 maggio 2016, n. 76»	434
3. D.lgs. 19 gennaio 2017, n. 7: «Modifiche e riordino delle norme di diritto internazionale privato per la regolamentazione delle unioni civili, ai sensi dell'articolo 1, comma 28, lettera <i>b</i> ), della legge 20 maggio 2016, n. 76»	441
4. D.lgs. 19 gennaio 2017, n. 6: «Modificazioni ed integrazioni normative in materia penale per il necessario coordinamento con la disciplina delle unioni civili, ai sensi dell'articolo 1, comma 28, lettera <i>c</i> ), della legge 20 maggio 2016, n. 76»	445
 Comma 29	 451
 Comma 30	 452
 Comma 31	 453
 Comma 32	 454
Rachele Marseglia	
1. La libertà di stato e la <i>ratio legis</i> del comma 32	454
2. L'equiparazione del vincolo giuridico derivante dall'unione civile al vincolo giuridico del matrimonio e la collocazione sistematica realizzata dal legislatore speciale solo nel codice civile	455
3. L'accertamento della libertà di stato e le nuove verifiche cui è tenuto l'Ufficiale di stato civile	456

pag.

Comma 33	460
Rachele Marsiglia	
1. L'azione di nullità del matrimonio o dell'unione civile successivi e la <i>ratio legis</i> del comma 33	460
2. L'equiparazione del vincolo giuridico derivante dall'unione civile al vincolo giuridico del matrimonio e gli effetti nel codice civile	461
Comma 34	464
Giuseppe Trapani	
Comma 35	468
Premessa al comma 36 e seguenti Note introduttive	469
Cesare Massimo Bianca	
1. La convivenza di fatto nella passata esperienza	469
2. La convivenza registrata	470
3. Gli elementi costitutivi della convivenza regolata dalla legge	471
4. Diritti dei conviventi	472
5. Il contratto di convivenza	472
Commi 36-37	474
Massimo Paradiso	
1. Le convivenze di fatto tra vecchie questioni e nuovi problemi. In particolare, la necessità di ricostruirne la disciplina alla luce della prassi e della normativa dettata per i rapporti formalizzati	475
2. La nozione di convivenza di fatto e i suoi tratti identificativi: tra requisiti della fattispecie e indici di riconoscibilità del fenomeno. Capacità delle parti e irrilevanza del sesso	478
3. Stato libero e impedimento da parentela o da delitto	480
4. La comunione di vita e la questione della coabitazione fisica	482
5. La stabilità dell'unione e i criteri desumibili dalla disciplina in tema di "sanatoria" del matrimonio invalido	484
6. I legami affettivi e la mutua assistenza. Il dovere di lealtà e di rispetto reciproco	486
7. La conoscenza sociale della convivenza	487
8. L'accertamento della stabile convivenza: la dichiarazione anagrafica come elemento costitutivo. Critica	488
9. Le altre ipotesi normative in cui è prevista una "dichiarazione di convivenza". Irrilevanza	489

	<i>pag.</i>
10. I dati normativi testuali e la (dubbia legittimità della) richiesta di alcuni uffici anagrafici di qualificare la coabitazione come «convivenza di fatto»	490
11. La dichiarazione di coabitazione come atto dovuto ai fini anagrafici, la sua qualificazione come onere e il suo ruolo (soltanto) probatorio in ordine alla convivenza	491
12. Modalità (e possibili evenienze in tema) di dichiarazioni anagrafiche e loro ricadute sul rapporto. Necessità di distinguere i rapporti tra i conviventi e i rapporti con i terzi	492
13. <i>a)</i> rapporti tra i conviventi e rilevanza solo marginale delle risultanze anagrafiche	493
14. <i>b)</i> rapporti con i terzi: le risultanze anagrafiche quale requisito di opponibilità (e forma di pubblicità dichiarativa)	494
15. Portata probatoria della dichiarazione e onere della prova	495
16. Legge nuova e “rapporti pregressi”	496
17. Convivenza di fatto e fatto di convivenza: la cessazione del rapporto e la problematica individuazione dei fatti che la integrano. La questione della “tenuta nel tempo” del rapporto in vista dei diritti che conseguono alla sua fine	497
18. I problemi rimasti sul tappeto, l’irrisolta contraddizione tra fatto e diritto nelle convivenze non formalizzate e la conferma della dimensione familiare come esigenza e realtà perenne della struttura sociale	499
19. Nota bibliografica	501
 <b>Comma 38</b>	 504
Fulvia Misserini	
1. Premessa	504
2. L’ordinamento penitenziario e la centralità del detenuto alla luce della previsione dell’art. 27 Cost.	505
3. I rapporti familiari all’interno dell’ordinamento penitenziario	509
4. L’ordinamento penitenziario e la tutela del “coniuge”	512
5. La norma in commento: l’estensione del comma 38	513
 <b>Comma 39</b>	 515
Paolo Spaziani	
1. I diritti dei conviventi di fatto in caso di malattia e ricovero ospedaliero	515
2. Contenuto dei diritti dei conviventi di fatto in caso di malattia e ricovero ospedaliero	518
3. I soggetti (attivo e passivo) dei diritti previsti per il caso di malattia e di ricovero ospedaliero di uno dei conviventi di fatto	519
4. Natura giuridica dei diritti in commento e forme di tutela	520
 <b>Commi 40-41</b>	 523
Francesco Mezzanotte	
1. Premessa	523

pag.

2.	Il campo di applicazione delle disposizioni: legittimazione ‘attiva’ alla nomina del «rappresentante»	526
3.	(Segue) Legittimazione ‘passiva’ alla nomina quale «rappresentante»: profili problematici	527
4.	Il «rappresentante con poteri pieni o limitati»: il fiduciario e le direttive del disponente	530
	4.1. Le disposizioni anticipate di trattamento medico	531
	4.2. Le disposizioni per il caso di morte	535
5.	La forma delle disposizioni	538
6.	Alcune questioni applicative aperte	541
	6.1. La capacità del disponente	542
	6.2. L’accertamento dell’«incapacità di intendere e volere»	544
	6.3. La rinuncia del «rappresentante»	545
	<b>Comma 42-43</b>	<b>546</b>
	<b>Giampaolo Frezza</b>	
1.	La fattispecie	546
2.	La sentenza monito della Corte Costituzionale	548
3.	La natura, <i>iure proprio</i> in occasione della morte, dell’attribuzione	550
4.	Il diritto abitativo fra situazioni reali e situazioni personali di godimento	552
5.	Estinzione del diritto abitativo	556
	<b>Comma 44</b>	<b>557</b>
	<b>Adolfo Zini</b>	
1.	La convivenza di fatto quale presupposto della successione nel contratto di locazione	557
2.	L’immobile oggetto della locazione	562
3.	La morte del locatario	565
4.	Il recesso dal contratto di locazione	566
5.	La cessazione della convivenza	567
6.	Il subentro del convivente del locatario nel rapporto di locazione	571
	<b>Comma 45</b>	<b>574</b>
	<b>Gaetano Edoardo Napoli</b>	
1.	La norma	574
2.	Il nucleo familiare	575
3.	L’intenzione del legislatore	576
	<b>Comma 46</b>	<b>579</b>
	<b>Francesco Rossi</b>	

	<i>pag.</i>
1. I diritti riconosciuti dall'art. 230 <i>ter</i> c.c. al convivente di fatto: confronto con quelli contemplati dall'art. 230 <i>bis</i> c.c.	579
2. La mancata previsione del diritto al mantenimento	581
3. L'irrelevanza del lavoro svolto nella famiglia del convivente. L'attività prestata «all'interno dell'impresa»	582
4. La partecipazione agli utili. Considerazioni conclusive	583
 Comma 47	 585
Clorinda Ciraolo	
 Comma 48	 589
Clorinda Ciraolo	
 Comma 49	 591
Luigi A. Scarano	
1. Ambito di applicazione	591
2. Decesso del convivente di fatto derivante da fatto illecito del terzo	595
3. I «medesimi criteri». Individuazione dell' <i>an</i> del danno	598
4. (Segue) La determinazione del <i>quantum</i> di risarcimento	608
5. Conclusioni	614
 Comma 50	 616
<i>Autonomia privata e convenzioni familiari nella dialettica tra tipicità e atipicità negoziale</i>	616
Lucilla Gatt	
1. Incidenza della legge n. 76/2016 sull'esercizio dell'autonomia privata nei rapporti familiari patrimoniali e non patrimoniali: brevi cenni	616
2. Il rapporto possibile tra i modelli disciplinari della <i>convenzione matrimoniale</i> , la <i>convenzione patrimoniale</i> e il <i>contratto di convivenza</i> : influenza reciproca sul terreno della <i>tipicità</i> o <i>atipicità negoziale</i>	617
3. Il carattere costitutivo della registrazione della convivenza e della iscrizione all'anagrafe del contratto di convivenza: la scelta dell'interprete	620
4. Il contenuto possibile del contratto di convivenza e i limiti delle norme imperative e dell'ordine pubblico: la scelta dell'interprete	621
5. Diversità e molteplicità di accordi a contenuto patrimoniale tra i componenti di una relazione affettiva: rapporti tra disciplina generale e disciplina speciale e la questione del contenuto minimo inderogabile	622
 <i>Contratto di convivenza e autonomia privata familiare</i>	 623
Davide Achille	
1. La tipizzazione del contratto di convivenza	623

	<i>pag.</i>
2. Elementi strutturali e funzionali del contratto di convivenza	626
3. La regolamentazione degli aspetti personali tra i conviventi	628
4. (Segue) Le pattuizioni connesse allo scioglimento della convivenza	629
5. Sopravvenienze nella regolamentazione contrattuale della convivenza	631
 Comma 51	 633
Alberto Maria Benedetti	
1. La forma <i>ad substantiam</i> del contratto sui profili patrimoniali della convivenza	633
2. Forma e contenuto; forma e risoluzione/modifica del contratto	636
3. Il notaio e l'avvocato: «garanti» della validità? Il ruolo della dichiarazione di conformità	639
 Comma 52	 644
Francesco Macario	
1. Considerazioni generali	644
2. Scelta del regime di comunione dei beni e tutela dei terzi	645
3. La funzione del notaio e l'efficacia degli atti <i>inter partes</i> e verso i terzi	647
 Comma 53	 650
Davide Achille	
1. Il contenuto tipico del contratto di convivenza	650
2. L'autonomia privata atipica nelle convivenze	654
3. Limiti e non limiti di sistema: a) l'attribuzione del diritto di abitazione sulla residenza comune	655
4. (Segue) b) la successione convenzionale tra conviventi	656
 Comma 54	 659
Andrea Fusaro	
1. Unioni civili e convivenze di fatto	659
2. Le modificazioni al regime patrimoniale indicato nel contratto di convivenza	659
3. I contratti in vista della crisi	660
 Comma 55	 662
Ilaria A. Caggiano	
1. Il (pleonastico) contenuto della disposizione: coordinamento con il d.lgs. n. 196/2003 e divieto di discriminazione	662
2. Ambito di applicazione soggettivo e oggettivo: i destinatari della norma e le certificazioni anagrafiche relative ai contratti di convivenza	663

	<i>pag.</i>
3. Il contenuto delle certificazioni anagrafiche e potenziali problemi di tutela dei dati personali	666
<b>Comma 56</b>	<b>669</b>
Mauro Grondona	
1. Premessa	669
2. Il precetto	673
3. L'interpretazione	674
<b>Commi 57-58</b>	<b>680</b>
Pietro Sirena	
1. Il tipo legale del contratto di convivenza e i contratti atipici	680
2. La nullità insanabile del contratto di convivenza	684
3. L'ipotesi della lett. <i>b</i> )	686
4. L'ipotesi della lett. <i>a</i> )	688
5. L'ipotesi della lett. <i>e</i> ) e il comma 58	691
6. L'ipotesi della lett. <i>c</i> ); quella della lett. <i>d</i> ) e il comma 58	691
7. Le altre ipotesi di nullità del contratto di convivenza	693
8. L'annullabilità del contratto di convivenza	695
<b>Commi 59-60</b>	<b>696</b>
Luigi Nonne	
1. La risoluzione del contratto di convivenza nella legge n. 76/2016: prospettive di sistema e problemi di disciplina	696
2. Profili generali delle cause di risoluzione	702
3. Le cause negoziali: l'accordo tra le parti e il recesso unilaterale	707
4. Le cause <i>ex lege</i> : matrimonio, unione civile, morte di uno dei conviventi	716
5. I requisiti formali del negozio risolutorio	718
6. Scioglimento del contratto di convivenza, comunione legale e trasferimento di diritti reali immobiliari	720
7. L'applicazione delle cause di scioglimento previste dalla legge ai contratti atipici	723
<b>Comma 61</b>	<b>726</b>
Nelson Alberto Cimmino	
<b>Comma 62</b>	<b>732</b>
Adolfo de Rienzi	

pag.

Comma 63	724
Alessandro de Donato	
1. La circolare ministeriale	734
2. La pubblicità degli atti giuridici	735
3. Le risultanze anagrafiche	736
4. I registri di stato civile	737
5. La risoluzione per morte del contraente	738
6. Le modalità operative	739
Comma 64	742
Maria Giovanna Cubeddu Wiedemann	
1. Generalità. Le fonti. Ambito di applicazione soggettivo	742
2. (Segue) Il reg. (UE) n. 1104/2016 e le convivenze <i>ex lege</i> n. 76/2016	745
3. (Segue) Le unioni civili e le convivenze registrate	746
4. Ambito di applicazione oggettivo. I rapporti personali e i rapporti patrimoniali. La cessazione della convivenza e la risoluzione del contratto di convivenza	748
5. I criteri di collegamento	753
6. Il mutamento del criterio di collegamento. Il rinvio. <i>L'optio juris</i>	755
7. I contratti di convivenza e i contratti fra conviventi	757
8. <i>L'ordine pubblico</i>	760
Comma 65	761
Monica Velletti	
1. Origini della disposizione	761
2. Diritto agli alimenti per il convivente di fatto	765
3. Profili processuali	771
4. Quali margini all'autonomia privata dei conviventi nella disciplina degli alimenti	772
Comma 66	774
Comma 67	775
Comma 68	775
Comma 69	775